

BANDO SOSTEGNO ALLE IMPRESE DEL TURISMO

REGIONE EMILIA ROMAGNA

Il bando

Con il presente bando la Regione intende promuovere la diversificazione e la destagionalizzazione dell'offerta turistica e dei relativi servizi, la competitività e la sostenibilità delle imprese turistiche dell'Emilia-Romagna che svolgono attività ricettive nonché l'attrattività dei territori e delle città ove quelle attività sono localizzate.

Le risorse disponibili per finanziare i progetti presentati ai sensi del presente bando sono pari a complessivi **€ 20.000.000,00**.

Sono ammissibili alle agevolazioni previste nel presente bando gli interventi finalizzati:

- alla realizzazione di nuove strutture ricettive esclusivamente in immobili esistenti, anche se oggetto di demolizione e ricostruzione;
- alla riqualificazione, ammodernamento, ampliamento delle strutture ricettive esistenti;
- al rinnovo delle attrezzature e degli arredi;
- all'offerta di nuovi servizi alla clientela e/o al loro miglioramento, tramite soluzioni innovative e/o digitali attente anche agli aspetti di sostenibilità ambientale, sociale e di sicurezza.

Scadenza

5 settembre 2023.

Beneficiari

Possono presentare domanda di contributo ai sensi del presente bando:

- a) **GESTORI:** tutti i soggetti privati, aventi qualunque forma giuridica, che, al momento della domanda, esercitano - con regolare autorizzazione o altro titolo riconosciuto dall'ordinamento giuridico - una delle seguenti attività in immobili o aree di loro proprietà (GESTORE PROPRIETARIO) o di proprietà di terzi (GESTORE NON PROPRIETARIO):
 - attività ricettiva alberghiera nelle strutture di cui all'art. 4, comma 6, lettere a), b) e c) della L.R. 16/2004 e s.m.i. (alberghi, residenze turistico alberghiere, condhotel);
 - attività ricettiva all'aria aperta nelle strutture di cui all'art. 4, comma 7, lettere a), b) e b bis) della L.R. 16/2004 e s.m.i. (campeggi, villaggi turistici, marina resort);
- b) **PROPRIETARI NON GESTORI:** tutti i soggetti privati, aventi qualunque forma giuridica, che, al momento della domanda, sono proprietari delle strutture:
 - nelle quali sono svolte, in virtù di un contratto regolarmente registrato o altro titolo giuridico riconosciuto dall'ordinamento, le attività indicate nella precedente lettera a) (ATTIVITA' IN ESSERE AL MOMENTO DELLA DOMANDA ANCHE SE MOMENTANEAMENTE SOSPESA PER LAVORI);
 - destinate all'esercizio di una delle attività indicate nella precedente lettera a) e che intendono affittare o dare in disponibilità a imprese o soggetti terzi (ATTIVITA' NON IN ESSERE AL MOMENTO DELLA DOMANDA) (in tale ultimo caso, al momento della rendicontazione l'attività dovrà essere effettivamente gestita ed aperta al pubblico).

I soggetti devono possedere, al momento della presentazione della domanda di contributo, i seguenti requisiti soggettivi di ammissibilità:

- devono possedere le dimensioni di micro, piccole e medie imprese;
- devono essere regolarmente costituiti e iscritti nel Repertorio Economico Amministrativo (REA) tenuto dalle competenti CCIAA;
- devono avere la sede legale o l'unità locale nel territorio della Regione Emilia-Romagna;
- non devono trovarsi in stato di liquidazione giudiziale, concordato preventivo (ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale in forma diretta o indiretta, per il quale sia già stato adottato il decreto di omologazione), ed ogni altra procedura concorsuale previsto dal Decreto legislativo 14/2019, così come modificato ai sensi del D.lgs. 83/2022, né avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni nei propri confronti;
- non devono essere destinatari di provvedimenti di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art. 67 del D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 1592.

Quanto può richiedere un soggetto?

L'investimento complessivo per la realizzazione degli interventi proposti dovrà avere una dimensione finanziaria **non inferiore a € 200.000,00, I.V.A. esclusa.**

1. Il contributo previsto nel presente bando sarà concesso nella forma del fondo perduto, nella misura massima del **40% della spesa ammessa** e per un importo, comunque, non superiore a complessivi **euro 200.000,00.**
2. il contributo sarà concesso nella misura del 50% della spesa ammessa in presenza, al momento della domanda, di uno o più dei seguenti **requisiti di premialità**:
 - nel caso in cui i progetti proposti abbiano una ricaduta positiva effettiva in termini di incremento occupazionale a tempo indeterminato e stabile;
 - qualora l'attività di impresa del richiedente sia caratterizzata dalla rilevanza della presenza femminile e/o giovanile;
 - nel caso in cui gli interventi contenuti nel progetto prevedano il recupero dei materiali e la conseguente riduzione della produzione di rifiuti;
 - nel caso in cui i soggetti proponenti, che abbiano un fatturato annuo pari o maggiore a 2 mln di €, siano in possesso, al momento della domanda, del rating di legalità;
 - nel caso in cui i soggetti proponenti i progetti operino, con riferimento alle sedi operative/unità locali dove si realizza l'intervento, nelle aree montane dell'Emilia-Romagna ;
 - nel caso in cui i soggetti proponenti i progetti operino, con riferimento alle sedi operative/unità locali dove si realizza l'intervento, nelle aree interne dell'Emilia-Romagna;
 - nel caso in cui il progetto proposto preveda interventi documentati finalizzati a favorire l'accessibilità nelle strutture e ai servizi da parte dei soggetti disabili.

Spese ammissibili

Sono ammissibili a finanziamento le seguenti spese:

- a) spese per opere edili, murarie e impiantistiche, finalizzate anche all'efficientamento energetico e idrico, comprese quelle per la progettazione e la direzione lavori che non potranno superare il 10% dei lavori complessivi compresi nella presente voce;
- b) spese per l'acquisto di macchinari e attrezzature - anche nella forma del leasing - di finiture e arredi;
- c) spese per l'acquisto di dotazioni informatiche, hardware, software e relative licenze d'uso, servizi di cloud computing;
- d) spese per l'acquisizione di servizi di consulenza specializzata relativa agli interventi di digitalizzazione e di sostenibilità ambientale eventualmente previsti nel progetto e/o finalizzata all'acquisizione di certificazioni (tali spese sono riconosciute nel limite massimo del 20% della somma delle spese di cui alle lettere a + b + c);
- e) costi generali per la definizione e gestione del progetto. Tale spesa è riconosciuta applicando un tasso forfettario fino al 5% della somma delle voci a), b), c) e d) precedenti e non dovrà essere rendicontata attraverso la presentazione di giustificativi e relative quietanze ma solo descritta nella relazione finale in fase di rendicontazione.

Le fatture relative ai progetti ammessi a finanziamento per essere considerate ammissibili debbono essere emesse ed effettivamente pagate nel periodo ricompreso tra la data del **1° gennaio 2023** e la data del **31 marzo 2025**.

Valutazione

La procedura di selezione delle domande e dei relativi progetti sarà di tipo valutativo a sportello e sarà effettuata, pertanto, secondo l'ordine cronologico di presentazione degli stessi.